

MELONI AL CONGRESSO CGIL: "NON TEMO I FISCHI". POI CITA CHIARA FERRAGNI E BOCCIA SALARIO MINIMO E REDDITO DI CITTADINANZA

Publicato il 17 Marzo 2023 di redazione



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



La premier sul palco del Palacongressi di Rimini viene accolta da 'Bella ciao' e qualche contestazione, condanna l'assalto alla sede del sindacato e promette di ascoltare le istanze di Landini

ROMA – “Era da 27 anni che il capo del Governo mancava al congresso della Cgil. **Era normale che il premier più lontano da questa platea ad essere qui dopo tutti questi anni? Penso di sì.** Perché con questo confronto [possiamo celebrare l'unità nazionale](#). Il confronto è necessario e inevitabile”. Così la presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni, dal palco del Palacongressi di Rimini**, in cui si sta svolgendo il congresso della Cgil.

Ieri era il turno della [tavola rotonda tra i leader di centrosinistra](#), oggi tocca alla premier. Che viene invitata a salire sul palco dal segretario generale del sindacato, Maurizio Landini. Ma **deve attendere un minuto prima di iniziare a parlare, perché una parte della platea la accoglie sulle note di 'Bella ciao'**. Qualcuno, come preannunciato, [lascia anche la sala](#), Meloni ascolta impassibile, poi comincia a parlare.

LA STILETTATA DI MELONI ALLA CGIL

“Ringrazio tutta la Cgil dell'invito, anche chi mi contesta – esordisce la premier -. Con slogan efficaci come 'pensati sgradita', **non sapevo che Chiara Ferragni fosse una metalmeccanica.** Non ho voluto mancare per rispetto di un sindacato che è il più antico del nostro Paese. **Sono contenta di leggere che la Cgil non è un sindacato di opposizione e mi viene da dire: figuriamoci se lo fosse.** In oltre due ore non ho trovato nulla in favore del Governo. La mia presenza qui ha fatto discutere, **alcuni pensavano che non venissi per timore delle contestazioni ma sono fischiata da trenta anni**, sono cavaliere al merito della materia. Non mi spaventa il contesto difficile”, puntualizza Meloni.

https://vimeo.com/808980673?embedded=true&source=video_title&owner=109928227

MELONI: DOVEROSO ABOLIRE RDC, CHI LO HA PRESO PER 3 ANNI È RIMASTO POVERO

“Abolire il reddito di cittadinanza per chi è in grado di lavorare è stato doveroso. Lo strumento ha mantenuto le persone in condizioni di povertà, l'unico modo per farle uscire da quella condizione è il lavoro – sottolinea Meloni – Era una misura pensata per essere transitoria, ma chi l'ha preso per tre anni sta nella condizione di partenza. **A monte c'era un errore: metteva nello stesso calderone chi poteva lavorare e chi no, offrendo a tutti la stessa risposta**”.

MELONI: CON ASSALTO SEDE CGIL E ANARCHICI RITORNO VIOLENZA POLITICA

“**Pensavamo che il tempo della contrapposizione ideologica fosse dietro le nostre spalle**, invece

in questi mesi abbiamo assistito a un ritorno della violenza come dimostra l'assalto dell'estrema destra alla Cgil o i disordini dei movimenti anarchici che si rifanno alle Brigate rosse", dice la premier dal palco del Palacongressi di Rimini. **MELONI: RIFORMA FISCO FRETTolosAMENTE BOCCIATA DA ALCUNI**

A proposito della [riforma del fisco approvata ieri in Consiglio dei ministri](#), Meloni afferma: "La riforma fiscale si rivolge ai più fragili e al ceto medio, come abbiamo già fatto con la legge di bilancio. C'è un'emergenza in corso? Sì, le ricette utilizzate finora hanno funzionato? Veniamo da un mondo in cui si diceva che la povertà si poteva abolire per decreto, ma la povertà non è stata abolita. **La ricchezza la creano le aziende e i loro lavoratori**. E se questa è la verità la sfida è mettere quelle aziende e quei lavoratori in una condizione migliore per **favorire la crescita occupazionale**. Questa è la visione che sta alla base della riforma fiscale approvata ieri dal Cdm. Una misura che è stata un po' frettolosamente bocciata da alcuni".

MELONI: AL LAVORO PER RIDURRE CARICO E CONTRASTARE EVASIONE

"Il principio del merito, a pari condizioni di partenza, è l'unico vero ascensore sociale che esista", sottolinea la presidente del Consiglio. "**Lavoriamo per consegnare agli italiani una riforma complessiva che riformi l'efficienza della struttura delle imposte, riduca il carico fiscale e contrasti l'evasione fiscale**".

APPELLO MELONI ALLA CGIL: INSIEME PER AMMORTIZZATORI SOCIALI UGUALI PER TUTTI

"Voglio ribadire con chiarezza, **l'introduzione del salario minimo legale non credo sia la strada più efficace** – ribadisce Meloni, che sul tema [si è anche confrontata di recente alla Camera con Schlein](#) – Temo possa diventare non una tutela aggiuntiva ma una tutela sostitutiva e questo per come la vedo io finirebbe di fare **un altro grande favore alle concentrazioni a ribasso dei diritti dei lavoratori**. Il nostro obiettivo di fine legislatura rimane un taglio del cuneo fiscale più significativo. **Sono d'accordo da sempre con Landini quando dice 'stesso lavoro, stessi diritti'**. Uno dei grandi temi sui quali possiamo provare a lavorare insieme è un sistema di ammortizzatori sociali che tuteli allo stesso modo ogni tipo di lavoratore".

MELONI: RIFORMA FISCO FRETTolosAMENTE BOCCIATA DA ALCUNI

A proposito della [riforma del fisco approvata ieri in Consiglio dei ministri](#), Meloni afferma: "La riforma fiscale si rivolge ai più fragili e al ceto medio, come abbiamo già fatto con la legge di bilancio. C'è un'emergenza in corso? Sì, le ricette utilizzate finora hanno funzionato? Veniamo da un mondo in cui si diceva che la povertà si poteva abolire per decreto, ma la povertà non è stata abolita. **La ricchezza la creano le aziende e i loro lavoratori**. E se questa è la verità la sfida è mettere quelle aziende e quei lavoratori in una condizione migliore per **favorire la crescita occupazionale**. Questa è la visione che sta alla base della riforma fiscale approvata ieri dal Cdm. Una misura che è stata un po' frettolosamente bocciata da alcuni".

MELONI: AL LAVORO PER RIDURRE CARICO E CONTRASTARE EVASIONE

"Il principio del merito, a pari condizioni di partenza, è l'unico vero ascensore sociale che esista", sottolinea la presidente del Consiglio. "**Lavoriamo per consegnare agli italiani una riforma complessiva che riformi l'efficienza della struttura delle imposte, riduca il carico fiscale e**

contrasti l'evasione fiscale".

APPELLO MELONI ALLA CGIL: INSIEME PER AMMORTIZZATORI SOCIALI UGUALI PER TUTTI

"Voglio ribadire con chiarezza, **l'introduzione del salario minimo legale non credo sia la strada più efficace** – ribadisce Meloni, che sul tema [si è anche confrontata di recente alla Camera con Schlein](#) – Temo possa diventare non una tutela aggiuntiva ma una tutela sostitutiva e questo per come la vedo io finirebbe di fare **un altro grande favore alle concentrazioni a ribasso dei diritti dei lavoratori**. Il nostro obiettivo di fine legislatura rimane un taglio del cuneo fiscale più significativo. **Sono d'accordo da sempre con Landini quando dice 'stesso lavoro, stessi diritti'**. Uno dei grandi temi sui quali possiamo provare a lavorare insieme è un sistema di ammortizzatori sociali che tuteli allo stesso modo ogni tipo di lavoratore".

"Per segno di rispetto, la capacità di ascoltare è legata diritto di chiedere di essere ascoltati. **Noi vogliamo essere protagonisti e non spettatori del cambiamento del nostro Paese** – sottolinea Landini, che al termine del congresso sarà rieletto alla guida del sindacato – La prima volta che ci siamo incontrati con la premier Meloni a Palazzo Chigi disse una cosa che condividevo, cioè che la situazione era difficilissima. Ma proprio perchè così complicata, **pensiamo che il mondo del lavoro, in tutta la sua articolazione, va messo in condizione di conoscere, discutere e negoziare per fare le riforme di cui abbiamo bisogno**"

.fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

